



Pisa,

28 febbraio - Per favorire la riduzione dell'uso dei pesticidi di sintesi in agricoltura. Questa dichiarazione di intenti ("Verso un'agricoltura libera da pesticidi") è stata sottoscritta nei giorni scorsi a Parigi da parte dei rappresentanti di 24 organizzazioni di ricerca distribuite in 16 paesi europei, a margine del Salone internazionale dell'agricoltura, con il supporto del Ministro dell'Agricoltura francese e alla presenza del Ministro per gli Affari Europei e dei rappresentanti di tre istituzioni italiane: Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, CNR, Università di Bologna.

Paolo Barberi, docente di agronomia all'Istituto di Scienze della Vita, ha partecipato alla firma come responsabile scientifico per la Scuola Superiore Sant'Anna, su nomina della rettrice Sabina Nuti.

La messa a punto della dichiarazione di intenti è avvenuta sotto il coordinamento dell'Istituto francese per la Ricerca Agronomica e Ambientale (INRAE) e dei due istituti tedeschi ZALF e Julius Kühn, riunendo la comunità di ricerca europea

attorno alla visione di un'agricoltura dove l'utilizzo dei pesticidi di sintesi vada diminuendo.

La dichiarazione di intenti ha sancito la nascita di un'alleanza europea per la ricerca, che si è posta il primo obiettivo di presentare una roadmap scientifica, presentata a breve alla Commissione Europea, come contributo al nuovo "Green Deal Europeo" approvato dalla stessa Commissione a dicembre 2019.

In tutta Europa, la forte richiesta da parte delle autorità pubbliche, degli operatori agricoli e della società in generale sta agendo da stimolo per la ricerca a individuare soluzioni che accelerino una transizione ecologica dell'agricoltura. Per affrontare questa sfida, la dichiarazione congiunta di intenti punta a ripensare il modo di fare ricerca e a sviluppare strategie comuni innovative, tanto di ricerca quanto di sperimentazione agricola, non soltanto a livello nazionale ma in tutto il continente europeo.

Le istituzioni che hanno aderito alla dichiarazione di intenti al 23 febbraio 2020:

1. Aarhus University, Danimarca
2. Agricultural Academy, Bulgaria
3. Agricultural University of Athens, Grecia
4. Agroscope, Svizzera
5. Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Italia
6. Centre de coopération internationale en recherche agronomique pour le développement (CIRAD), Francia
7. Consiglio Nazionale delle Ricerche, Italia
8. Hungarian

- Research Institute of Organic Agriculture, Ungheria
9. French National
Research Institute for Agriculture, Food and Environment – INRAE, Francia
10. Institute
of Agriculture and Food Biotechnology – IBPRS, Polonia
11. Julius
Kühn-Institute – JKI, Germania
12. Latvia
University of Life Sciences and Technologies, Lettonia
13. Leibniz
Centre for Agricultural Landscape Research – ZALF, Germania
14. National
Agriculture Research and Innovation Centre – NAIK, Ungheria
15. Natural
Resources Institute Finland – Luke, Finlandia
16. Rzeszow
University of Technology, Polonia
17. Scuola
Superiore Sant'Anna – Pisa, Italia
18. Swedish
University of Agricultural Sciences – SLU, Svezia
19. Szent
István University, Ungheria
20. Teagasc
– Agriculture and Food Development Authority, Irlanda
21. University
of Agricultural Sciences and Veterinary Medicine – USAMV – Bucarest, Romania
22. University
of Life Sciences in Lublin, Polonia
23. Vytautas
Magnus University Agriculture Academy, Lituania
24. Zagreb
University, Faculty of Agriculture, Croazia